

ABBONAMENTI: Anni 120, Sem. 60, Trim. 20. Italia e Colonia L. 150 - 75 - 30 - Estero L. 175 - 87,50 - 43,75

L'ESPRESSO

INSERZIONI A PAGAMENTO: Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di una colonna...

LETTERE DALLA JUGOSLAVIA

Il mosaico delle nazionalità

(Dal nostro inviato) ZAGABRIA, aprile. Nessuno è così ingenuo da credere che, con la soppressione dei partiti in Jugoslavia, effettuata dal Governo del colpo di Stato, in base agli ukase sovranici del 6 di Gennaio, si siano potute abolire, o anche semplicemente soffocare, le grandi correnti della opinione pubblica, alle quali quei partiti corrispondevano, interpretandone lo spirito ed estrinsecandone praticamente le tendenze...

I nuovi Segretari federali a rapporto dall'on. Turati

Le ultime nomine. Roma, 15 mattino. La settimana corrente si preannunzia di grande interesse. Sabato, come è noto, avrà luogo in solenne inaugurazione della XXVIII Legislatura e si svolgerà fra il Capo del Governo ed i Ministri interessati i colloqui preparatori per la sessione del Consiglio dei Ministri convocato, come è noto, per lunedì 22 corrente. Oggi, lunedì, intanto, convocati dal Segretario del Partito, on. Turati, si riuniranno a Palazzo del Littorio i Segretari Federali nominati in sostituzione degli esponenti, eletti deputati. Nell'odierna riunione il Segretario del Partito, on. Turati, fisserà ai nuovi Segretari le linee da seguire in rapporto ai compiti che sono loro affidati nella direzione e nell'amministrazione delle varie Federazioni provinciali. Dopo il rapporto i nuovi Segretari Federali ritorneranno alle loro sedi, ove provvederanno a inoltrare le proposte per la nomina dai nuovi Direttori in sostituzione di quelli decaduti. Così sarà completata l'opera di assetto di tutte le Federazioni.

Le elezioni in Inghilterra

Un elemento nuovo: il semiproibizionismo. Londra, 15, mattino. La grande incognita delle elezioni generali del 30 maggio prossimo in Inghilterra risiede, come è noto, nella votata delle donne. Non vi è in Inghilterra chi non si abbandoni alle congetture più varie sul modo in cui i cinque milioni di elettrici si accingano a votare. Non è certo agevole fare sin da ora il menomo pronostico che abbia una probabilità qualunque di tradursi in atto. Molto naturalmente i più saggi si contentano di fare notare che, nel due o tre passi in cui le donne hanno diritto di voto già da qualche tempo, nulla assolutamente sembra essere cambiato nell'ordine delle cose.

Le brillanti prove dell'automobilismo italiano

Campari vince le Mille Miglia a 90 Km. all'ora. La perfetta organizzazione - Il compiacimento dell'on. Turati - Il successo tecnico e sportivo. Brescia, 15 mattino. Circa la terza Coppa delle Mille Miglia occorre innanzi tutto mettere in rilievo la grande, perfetta organizzazione con cui si è svolta. C'è veramente da stupire e da ammirare. Su 1700 chilometri, su decine di macchine concorrenti, non un solo incidente di qualche gravità si è verificato. E' stato veramente, come ha telegrafato l'onorevole Turati, alto patrono della corsa, agli organizzatori bresciani, un prodigio di audacia e di organizzazione, oltre che una dimostrazione mirabile della potenza delle macchine italiane.

La visita di Grandi a Tirana

L'amicizia italo-albanese in un caloroso scambio di Brindisi. Tirana, 15 mattino. Ieri sera, il Ministro degli Affari Esteri di Albania ha offerto un pranzo, seguito da un ricevimento, in onore del Sotto-Segretario per gli Affari Esteri, on. Dino Grandi. Assistevano al pranzo tutti i membri del Governo. I capi delle Missioni diplomatiche accreditate in Albania, e le alte cariche dello Stato. Il Ministro degli Affari Esteri, signor Mutinari, ha pronunciato il seguente brindisi: «Eccellenza! E' con più vivo piacere che prendo qui la parola, per augurare il benvenuto a V. E. e salutare in voi, a nome del Governo albanese, il nobile rappresentante della gloriosa Nazione italiana, che ha dettato alla storia tante pagine e offerto al mondo tanti esempi cavallereschi. In mi felice in modo affatto particolare di poter essere in questo momento l'interprete fedele dei sentimenti di profonda e viva simpatia che il popolo e il Governo Reale di Albania provano nel veder l'eminente collaboratore dell'illustre Capo del Governo d'Italia visitare per la prima volta la Patria di Skanderberg. Il Governo Reale è stato molto sensibile al cortese pensiero che ha dettato la visita che V. E. fa oggi all'Albania, visita che esso considera a giusto titolo come una preziosa testimonianza dei vincoli molteplici ed intimi di amicizia e solidarietà che uniscono l'Albania alla sua grande e fida alleata: l'Italia. L'alleanza conclusa lo scorso anno tra i nostri due Paesi e che risponde al profondo ideale di pace dei nostri due Governi, non è stata che il corollario e lo sbocco logico di questa intima amicizia, che attinge la sua forza dalla natura delle cose e che corrisponde alla stretta solidarietà dei loro interessi reciproci e permanenti. Il popolo albanese ricorderà sempre con profonda gratitudine, la preziosa assistenza che l'Italia fascista accorda tanto nobilmente all'Albania, per il suo sviluppo economico e per la realizzazione delle sue opere di pace e di progresso. Il Governo Reale di Albania è felice di constatare che, collaborando con reciproca fiducia alle opere di pace e restando fedeli alla loro alleanza, i due Paesi sono fieri di avere eminentemente sentita la causa delle loro in quella importante parte di Europa che sono i Balcani. Formulato i miei voti sinceri per la prosperità e la grandezza mondiale della nobile Nazione italiana, io bevo, con rispettosa deferenza, a S. E. Benito Mussolini, illustre Capo del Governo italiano, ed alla preziosa salute di V. E.»

La visita di Grandi a Tirana

L'amicizia italo-albanese in un caloroso scambio di Brindisi. Tirana, 15 mattino. Ieri sera, il Ministro degli Affari Esteri di Albania ha offerto un pranzo, seguito da un ricevimento, in onore del Sotto-Segretario per gli Affari Esteri, on. Dino Grandi. Assistevano al pranzo tutti i membri del Governo. I capi delle Missioni diplomatiche accreditate in Albania, e le alte cariche dello Stato. Il Ministro degli Affari Esteri, signor Mutinari, ha pronunciato il seguente brindisi: «Eccellenza! E' con più vivo piacere che prendo qui la parola, per augurare il benvenuto a V. E. e salutare in voi, a nome del Governo albanese, il nobile rappresentante della gloriosa Nazione italiana, che ha dettato alla storia tante pagine e offerto al mondo tanti esempi cavallereschi. In mi felice in modo affatto particolare di poter essere in questo momento l'interprete fedele dei sentimenti di profonda e viva simpatia che il popolo e il Governo Reale di Albania provano nel veder l'eminente collaboratore dell'illustre Capo del Governo d'Italia visitare per la prima volta la Patria di Skanderberg. Il Governo Reale è stato molto sensibile al cortese pensiero che ha dettato la visita che V. E. fa oggi all'Albania, visita che esso considera a giusto titolo come una preziosa testimonianza dei vincoli molteplici ed intimi di amicizia e solidarietà che uniscono l'Albania alla sua grande e fida alleata: l'Italia. L'alleanza conclusa lo scorso anno tra i nostri due Paesi e che risponde al profondo ideale di pace dei nostri due Governi, non è stata che il corollario e lo sbocco logico di questa intima amicizia, che attinge la sua forza dalla natura delle cose e che corrisponde alla stretta solidarietà dei loro interessi reciproci e permanenti. Il popolo albanese ricorderà sempre con profonda gratitudine, la preziosa assistenza che l'Italia fascista accorda tanto nobilmente all'Albania, per il suo sviluppo economico e per la realizzazione delle sue opere di pace e di progresso. Il Governo Reale di Albania è felice di constatare che, collaborando con reciproca fiducia alle opere di pace e restando fedeli alla loro alleanza, i due Paesi sono fieri di avere eminentemente sentita la causa delle loro in quella importante parte di Europa che sono i Balcani. Formulato i miei voti sinceri per la prosperità e la grandezza mondiale della nobile Nazione italiana, io bevo, con rispettosa deferenza, a S. E. Benito Mussolini, illustre Capo del Governo italiano, ed alla preziosa salute di V. E.»

Le riparazioni

La fine dello sciopero degli scaricatori del porto in Finlandia. Helsinki, 15, mattino. Lo sciopero degli scaricatori del porto che durava ormai da 10 mesi in Finlandia e che ha provocato gravi danni al traffico è stato finalmente composto, e il lavoro è stato oggi normalmente ripreso.

Il nuovo Gabinetto polacco

Piludski alla guerra - La figura del nuovo presidente. Berlino, 15, mattino. Si ha da Varsavia che il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto di nomina del nuovo Gabinetto che risulta così composto: Presidente: Switalski; Guerra: Piludski; Affari Esteri: Zaleski; Interni: Skedakowski; Commercio e Industria: Kwiatkowski; Lavori pubblici: Moraczewski; Tesoro: Car; Lavoro: Prystor; Poste: Boerner; Istruzioni: Czerwinski; Agricoltura: Niszabitoski; Finanze: Matuszewski. Il nuovo Gabinetto rappresenta un nuovo rafforzamento della dittatura. Il Presidente del Consiglio dottor Casimiro Switalski, ministro dell'Interno, nel dimissionario Gabinetto Bartel, è nato a Sarsk, presso Trzeny, nel 1866. Nel 1908 conseguì il grado di dottore in filosofia nella Università di Leopoli: fino al 1914 è stato professore di ginnastica a Leopoli. Dal principio della guerra ha combattuto nei ranghi della prima brigata legioni polacche; nel 1917 fu deportato per essersi rifiutato di giurare fedeltà all'imperatore d'Austria e per aver fatto propaganda in tal senso. Dopo il suo ritorno ha occupato l'antico posto al ginnasio di Leopoli. Dal dicembre 1918 fino al 1925, anno in cui in seguito a propria domanda ha lasciato l'esercizio,